



## Che cosa fanno le autorità per proteggerci?

### *A che punto è la lotta contro l'ozono?*

### *Quali sono le misure adottate finora?*

Da una ventina d'anni a questa parte, Confederazione, Cantoni e Comuni hanno adottato varie misure per ridurre i precursori dell'ozono. Di seguito, ne elenchiamo alcune:

#### ***Misure adottate a livello federale:***

- l'elaborazione dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA), la quale prescrive valori limite d'emissione per gli impianti stazionari e valori limite d'immissione (criteri di qualità dell'aria);
- la tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV);
- le prescrizioni sui gas di scarico per tutti i veicoli a motore;
- l'inasprimento delle prescrizioni sui gas di scarico (norme EURO), in sintonia con l'Unione europea;
- la raccomandazione di evitare l'uso di veicoli e macchine con motori a due tempi, poiché emettono grandi quantitativi di COV;
- la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP);
- il trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia;
- la riduzione della velocità massima generale sulle strade (fuori dai centri abitati) e autostrade (80 e 120 km/h).

#### ***Responsabilità dei Cantoni:***

- l'esecuzione coerente dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA);
- il controllo dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina;
- la politica dei trasporti rispettosa dell'ambiente e riduzione della velocità massima su determinate strade;
- la promozione della riduzione delle emissioni di COV e ossidi d'azoto nell'amministrazione cantonale;

Anche i **Comuni** hanno la possibilità di praticare una politica dei trasporti rispettosa dell'ambiente, ad esempio attraverso:

- la gestione delle zone di parcheggio;
- il limite di velocità a 30 km/h nelle zone residenziali,
- la priorità accordata ai mezzi di trasporto pubblici;
- la promozione del traffico lento (pedoni, biciclette);
- la promozione della riduzione dei COV nelle aziende ubicate sul suolo comunale;
- gli acquisti rispettosi dell'ambiente (prodotti a basso contenuto di solventi, veicoli poco inquinanti).

## **Perché mai dovremmo attenerci alla legislazione sulla protezione dell'ambiente quando le autorità stesse non prendono sul serio i valori limite?**

Le autorità prendono molto sul serio i valori limite. Per poter realizzare le misure previste per una lotta efficiente contro i carichi inquinanti, le autorità esecutive della Confederazione e dei Cantoni devono però poter contare sul supporto politico ed economico e sul sostegno della popolazione, sia sul piano nazionale che internazionale.

## **Quale delle misure previste è ritenuta la più efficace dalla Confederazione?**

La riduzione dell'inquinamento da ozono è integrata in un piano globale di limitazione delle emissioni, proprio come concretamente previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, entrata in vigore nel 1986, e dalla Strategia di lotta contro l'inquinamento atmosferico del Consiglio federale. Nell'ambito della politica di lotta contro l'inquinamento atmosferico, la miglior strategia per ridurre la concentrazione dell'ozono consiste nel diminuire drasticamente le emissioni di inquinanti precursori.

Le misure per la riduzione delle emissioni presuppongono l'applicazione sistematica delle migliori tecnologie attualmente disponibili per tutte le fonti di inquinamento. Tra queste misure citiamo le prescrizioni sui gas di scarico per i veicoli a motore (EURO 4 e 5) e per il traffico off-road (ad es. le macchine edili) in sintonia con l'UE.

È inoltre necessario attuare al meglio le prescrizioni della legislazione esistente, rinforzandole all'occorrenza. Gli strumenti economici, ad esempio la tassa d'incentivazione sui COV e la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), perseguono lo scopo di internalizzare i costi esterni in materia di salute. I costi causati dall'inquinamento atmosferico devono infatti essere sopportati da chi li causa e non dalla collettività.

## **Cosa è stato raggiunto finora, che cosa resta da fare?**

In Svizzera le emissioni dei precursori dell'ozono (diossidi di azoto e composti organici volatili) hanno raggiunto il loro massimo livello a metà degli anni ottanta. Rispetto a tale livello, le emissioni svizzere di NO<sub>x</sub> (provocate soprattutto dal traffico motorizzato) sono diminuite del 50 per cento circa, mentre quelle dei COV (prodotte principalmente dall'industria e dall'artigianato) sono diminuite di quasi il 60 per cento.

Nel quadro di accordi internazionali la Svizzera si è impegnata a ridurre, entro il 2010, le emissioni di NO<sub>x</sub> e di COV del 50 per cento rispetto al 1990. Ciò costituisce un ulteriore passo verso la soluzione del problema. Per evitare in futuro eccessive concentrazioni di ozono le emissioni di precursori (sia NO<sub>x</sub> che COV) dovrebbero essere ridotte del 70 per cento rispetto al 1990.

Informazioni supplementari e dettagliate sulla necessità e il potenziale di riduzione ottenibile in futuro con l'applicazione delle diverse misure tecniche si trovano nel rapporto pubblicato nel 2005 dall'UFARP: "Stratégie de lutte contre la pollution de l'air: bilan et actualisation" (disponibile in francese e tedesco).

## **Quali aspettative riporre nelle misure immediate?**

Le misure urgenti adottate a livello locale nei periodi di forte inquinamento, come ad esempio i divieti di circolazione, favoriscono la sensibilizzazione della popolazione alla problematica dell'inquinamento dell'aria. Tuttavia tali misure contribuiscono solo in minima parte a una riduzione immediata del carico inquinante, poiché la loro introduzione avviene solo quando le concentrazioni di sostanze nocive nell'aria sono già elevate. Per ridurre in modo duraturo le concentrazioni di ozono bisogna invece puntare su misure preventive a lungo termine finalizzate a una riduzione sensibile delle emissioni dei precursori dell'ozono.